PROFORMAT COMUNICAZIONE

RASSEGNA STAMPA

Tumore del polmone

I dati real world raccontano una patologia che colpisce sempre più donne e persone giovani, non solo fumatori. Per il settimo anno i BeMUT-ual Days di WALCE riuniscono e aggiornano i pazienti

COMUNICATO STAMPA
ROMA, 25 NOVEMBRE 2025

UFFICIO STAMPA
Nicola Del Duce: cell. 392 7385816
Daniele Pallozzi: cell. 348 9861217
Pierpaolo Pertosa: cell. 347 6213705
ufficiostampa@proformat.it

Ultimo aggiornamento: 28 novembre 2025

WALCE
Women Against Lung Cancer in Europe

PROFORMATCOMUNICAZIONE

READERSHIP

NUMERO USCITE

103

TOTALE READERSHIP

20.489.429

NEW
ENTRY

9colonne

DATA:
27 novembre 2025

PFC

9CO1736810 4 CRO ITA R01 SALUTE, TUMORE POLMONE COLPISCE SEMPRE PIU' DONNE E GIOVANI (1) (9Colonne) Roma, 27 nov - Giunge alla settima edizione BeMUT-ual Days "Oncogene Driven Cancers: the new paradigm", il convegno promosso e organizzato da WALCE - Women Against Lung Cancer in Europe in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro, come sempre al The Hive di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno. Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti. Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP - Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.(segue) 271314 NOV 25

9CO1736812 4 CRO ITA R01 SALUTE, TUMORE POLMONE COLPISCE SEMPRE PIU' DONNE E GIOVANI (2) (9Colonne) Roma, 27 nov - «Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità - dichiara Silvia Novello, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE - l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari. Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte. Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti». La prima giornata di lavoro è stata introdotta come sempre dall'intervento di Benjamin Besse, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei pazienti. Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in

Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati. «In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema - sottolinea Claudio Sini, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE - quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere

9colonne

DATA:
27 novembre 2025

9CO1736814 4 CRO ITA R01 SALUTE, TUMORE POLMONE COLPISCE SEMPRE PIU' DONNE E GIOVANI (3) (9Colonne) Roma, 27 nov - «Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati - spiega Kleida Mati Ramizi, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana - questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza. Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese". Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della piattaforma ATLAS, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia. Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta. Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto "risveglio muscolare" riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del progetto AMAti promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata. Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti. Merel Hennink, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione. «Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie

a WALCE - racconta Merel - dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti». Numerose le testimoni

PHARMASTAR
il Giornale online sui Farmaci

DATA:
26 novembre 2025

Tumore del polmone: colpite sempre più donne e persone giovani. WALCE riunisce e aggiorna i pazienti

Torna a Roma **Be MUT-ual Days**, il convegno promosso e organizzato da **WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe**, alla sua settima edizione e con grande partecipazione di pazienti ed esperti italiani e internazionali. Al centro delle due giornate di lavori i pazienti con tumore del polmone non a piccole cellule con mutazioni molecolari e in stadio metastatico e i caregiver. Parola chiave di questa edizione: la forza dello stare insieme, favorendo consapevolezza e sensibilizzazione. WALCE spinge sul dialogo con Istituzioni, società scientifiche e associazioni e si conferma punto di riferimento per l'Italia e l'Europa, centrale per disseminare conoscenza, innovazione e messaggi di speranza.

Uno scenario clinico in rapido cambiamento

Giunge alla settima edizione ***BeMUT-ual Days "Oncogene Driven Cancers: the new paradigm"***, il convegno promosso e organizzato da WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro, come sempre al The Hive hotel di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno.

Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti.

Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP – Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.

«Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità – dichiara **Silvia Novello**, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE – l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari.

Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri

attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte.

Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti».

EPROPA: un modello che cambia l'accesso alla diagnostica

La prima giornata di lavoro è stata introdotta come sempre dall'intervento di **Benjamin Besse**, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei pazienti.

Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione

dei più recenti dati del **progetto EPROPA** (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati.

«In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema – sottolinea Claudio Sini, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE – quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere aggiornato e in contatto con il centro di riferimento. Sono stati analizzati dal 2021 ad oggi oltre 240 casi: la partecipazione al programma EPROPA ha permesso di anticipare di circa due anni il rimborso dei test di sequenziamento genico NGS a livello regionale consentendo l'accesso a farmaci a bersaglio molecolare a circa il 40% dei pazienti e dando la possibilità di valutare l'arruolamento in trial

clinici a pazienti per i quali non erano disponibili a livello regionale terapie target».

L'attività è proseguita anche in Albania, dove da tempo vi è una significativa lacuna in ambito sanitario, legata alla mancanza di test molecolari, soprattutto per i pazienti affetti da tumore del polmone, la neoplasia più diffusa nel Paese. Il Next-Generation Sequencing (NGS) non viene eseguito di routine a causa di limitazioni infrastrutturali e per effettuare una diagnosi molecolare completa molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero, con costi quasi insostenibili. L'introduzione del progetto EPROPA ha rappresentato un cambiamento decisivo, offrendo ai pazienti albanesi un'opportunità fino ad allora fuori dalla loro portata.

«Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati – spiega **Kleida Mati Ramizi**, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana – questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza.

Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e

l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese".

ATLAS: la fotografia più aggiornata della malattia in Italia

Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della **piattaforma ATLAS**, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia.

Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta.

AMAti e la centralità del benessere quotidiano

Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto "risveglio muscolare" riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del **progetto AMAti** promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività

motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata.

Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti. **Merel Hennink**, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione.

«Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie a WALCE – racconta Merel – dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti».

Numerose le testimonianze dei pazienti più giovani, come **Valeria Ventura**, 28 anni, che ha ricevuto un anno fa la diagnosi di adenocarcinoma polmonare mutato. «Sono felice e onorata di partecipare ai BeMUT-ual Days – ha dichiarato Valeria – per me è la prima volta, l'ho

affrontata con emozione ma anche curiosità di incontrare tante persone che convivono con una condizione simile alla mia, tanti esperti che raccontano le ultime novità in fatto di tecnologie diagnostiche e le più recenti acquisizioni terapeutiche.

Un'opportunità unica per una paziente giovane come me, un'occasione unica di confronto e di scambio fra pazienti, caregiver, clinici, Istituzioni. Da questo evento credo che si potrà proseguire sul sentiero iniziato anni fa, anche grazie al supporto di WALCE che si dimostra sempre più vicina a noi pazienti, quel percorso di sostegno e dialogo che non solo è utile sul piano delle cure, ma anche sul piano psicologico per capire come noi pazienti e le nostre famiglie possiamo sopportare e gestire meglio il peso di questa malattia».

A conclusione della seconda giornata sono stati affrontati alcuni aspetti di carattere socio-assistenziale e burocratico fondamentali per garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita sulla gestione della tossicità, sulla necessità di tenere sotto controllo la nutrizione, elemento fondamentale per l'efficacia delle terapie e il contrasto degli effetti avversi. La presenza di un esperto legale ha offerto la possibilità di approfondire alcuni aspetti concernenti i diretti di pazienti e caregiver.

A chiudere una Tavola rotonda cui hanno partecipato le principali Società Scientifiche in ambito oncologico (**AIOM** e **SIAPEC**) associazioni dei pazienti oncologici, i rappresentanti delle autorità regolatorie e delle Istituzioni, ove sono stati affrontati alcuni dei principali bisogni (diagnosi precoce, accesso ai farmaci innovativi, nutrizione e attività fisica nei percorsi dedicati) non ancora risolti al fine di impegnarsi per trovare tutti insieme delle soluzioni.

ILMIRINO
LA FINESTRA SU MILANO

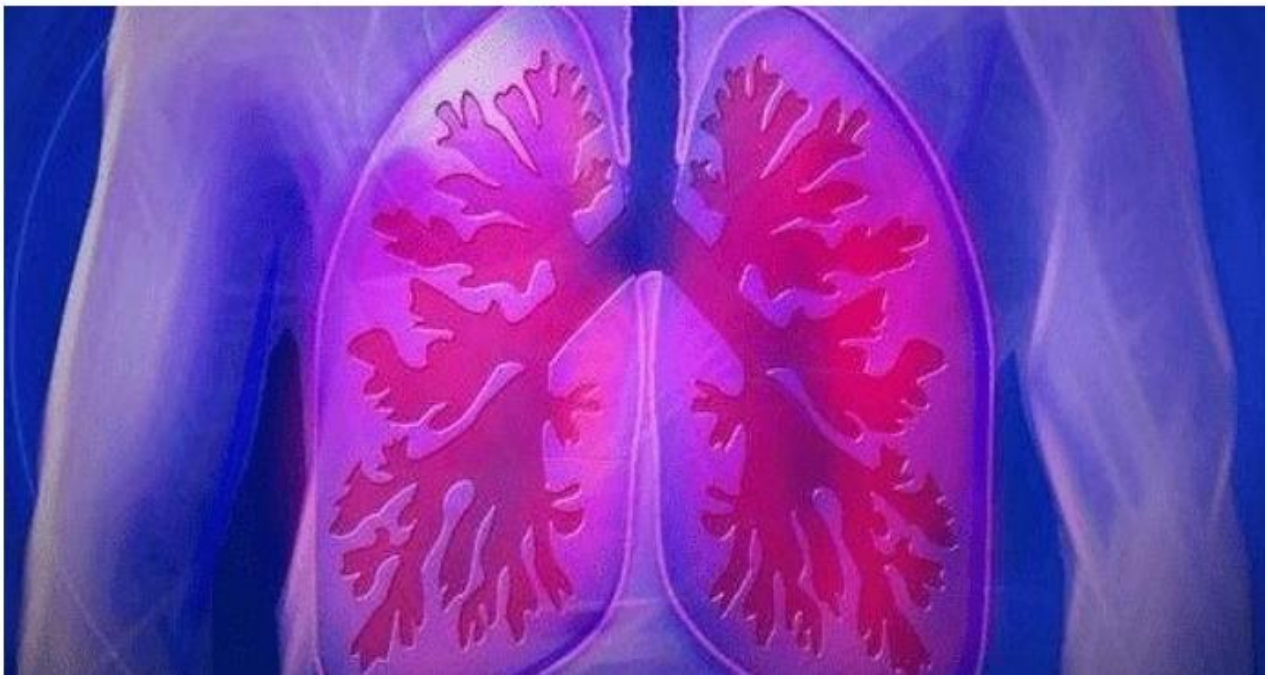
DATA:
27 novembre 2025

Tumore del polmone...

By **Stefania Bortolotti** 27 Novembre 2025

18

Facebook Twitter WhatsApp Telegram



...i dati real world raccontano una patologia che colpisce sempre più donne e persone giovani, non solo fumatori.

Giunge alla settima edizione BeMUT-ual Days "Oncogene Driven Cancers: the new paradigm", il convegno promosso e organizzato da WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro, come sempre al The Hive di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno.

Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti. Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP – Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.

«Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità – dichiara Silvia Novello, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE – *l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari. Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte. Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti».*

La prima giornata di lavoro è stata introdotta come sempre dall'intervento di Benjamin Besse, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei pazienti. Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati.

«*In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema* – sottolinea Claudio Sini, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE – *quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere aggiornato e in contatto con il centro di riferimento. Sono stati analizzati dal 2021 ad oggi oltre 240 casi: la partecipazione al programma EPROPA ha permesso di anticipare di circa due anni il rimborso dei test di sequenziamento genico NGS a livello regionale consentendo l'accesso a farmaci a bersaglio molecolare a circa il 40% dei pazienti e dando la possibilità di valutare l'arruolamento in trial clinici a pazienti per i quali non erano disponibili a livello regionale terapie target».*

L'attività è proseguita anche in Albania, dove da tempo vi è una significativa lacuna in ambito sanitario, legata alla mancanza di test molecolari, soprattutto per i pazienti affetti da tumore del polmone, la neoplasia più diffusa nel Paese. Il Next-Generation Sequencing (NGS) non viene eseguito di routine a causa di limitazioni infrastrutturali e per effettuare una diagnosi molecolare completa molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero, con costi quasi insostenibili.
L'introduzione del progetto EPROPA ha rappresentato un cambiamento decisivo, offrendo ai pazienti albanesi un'opportunità fino ad allora fuori dalla loro portata.

«Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati – spiega Kleida Mati Ramizi, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana – *questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza. Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese".*

Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della piattaforma ATLAS, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia. Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta.

Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto "risveglio muscolare" riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del progetto AMAti promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata.

Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti.

Merel Hennink, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione. *«Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie a WALCE* – racconta Merel – *dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti».*

Numerose le testimonianze dei pazienti più giovani, come Valeria Ventura, 28 anni, che ha ricevuto un anno fa la diagnosi di adenocarcinoma polmonare mutato. *«Sono felice e onorata di partecipare ai BeMUT-ual Days* – hadichiarato Valeria – *per me è la prima volta, l'ho affrontata con emozione ma anche curiosità di incontrare tante persone che convivono con una condizione simile alla mia, tanti esperti che raccontano le ultime novità in fatto di tecnologie diagnostiche e le più recenti acquisizioni terapeutiche. Un'opportunità unica per una paziente giovane come me, un'occasione unica di confronto e di scambio fra pazienti, caregiver, clinici, Istituzioni. Da questo evento credo che si potrà proseguire sul sentiero iniziato anni fa, anche grazie al supporto di WALCE che si dimostra sempre più vicina a noi pazienti, quel percorso di sostegno e dialogo che non solo è utile sul piano delle cure, ma anche sul piano psicologico per capire come noi pazienti e le nostre famiglie possiamo sopportare e gestire meglio il peso di questa malattia».*

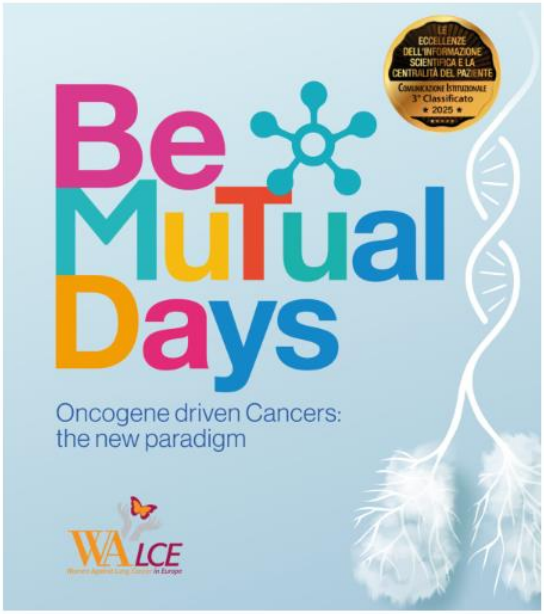
A conclusione della seconda giornata sono stati affrontati alcuni aspetti di carattere socio-assistenziale e burocratico fondamentali per garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita sulla gestione della tossicità, sulla necessità di tenere sotto controllo la nutrizione, elemento fondamentale per l'efficacia delle terapie e il contrasto degli effetti avversi. La presenza di un esperto legale ha offerto la possibilità di approfondire alcuni aspetti concernenti i diritti di pazienti e caregiver. A chiudere una Tavola rotonda cui hanno partecipato le principali Società Scientifiche in ambito oncologico (AIOM e SIAPEC) associazioni dei pazienti oncologici, i rappresentanti delle autorità regolatorie e delle Istituzioni, ove sono stati affrontati alcuni dei principali bisogni (diagnosi precoce, accesso ai farmaci innovativi, nutrizione e attività fisica nei percorsi dedicati) non ancora risolti al fine di impegnarsi per trovare tutti insieme delle soluzioni.

Salute Domani
Il portale del benessere

DATA:
27 novembre 2025

PFC

Tumore del polmone. I dati real world raccontano una patologia che colpisce sempre più donne e persone giovani, non solo fumatori: BeMUT-ual Days di WALCE



Giunge alla settima edizione **BeMUT-ual Days "Oncogene Driven Cancers: the new paradigm"**, il convegno promosso e organizzato da **WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe** in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro, come sempre al The Hive di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno.

Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti. Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP – Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.

«Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità – dichiara **Silvia Novello**, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE – *l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari. Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte. Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti».*

La prima giornata di lavoro è stata introdotta come sempre dall'intervento di **Benjamin Besse**, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei

pazienti. Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati.

«In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema – sottolinea **Claudio Sini**, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE – *quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere aggiornato e in contatto con il centro di riferimento. Sono stati analizzati dal 2021 ad oggi oltre 240 casi: la partecipazione al programma EPROPA ha permesso di anticipare di circa due anni il rimborso dei test di sequenziamento genico NGS a livello regionale consentendo l'accesso a farmaci a bersaglio molecolare a circa il 40% dei pazienti e dando la possibilità di valutare l'arruolamento in trial clinici a pazienti per i quali non erano disponibili a livello regionale terapie target».*

L'attività è proseguita anche in Albania, dove da tempo vi è una significativa lacuna in ambito sanitario, legata alla mancanza di test molecolari, soprattutto per i pazienti affetti da tumore del polmone, la neoplasia più diffusa nel Paese. Il Next-Generation Sequencing (NGS) non viene eseguito di routine a causa di limitazioni infrastrutturali e per effettuare una diagnosi molecolare completa molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero, con costi quasi insostenibili. L'introduzione del progetto EPROPA ha rappresentato un cambiamento decisivo, offrendo ai pazienti albanesi un'opportunità fino ad allora fuori dalla loro portata.

«Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati – spiega **Kleida Mati Ramizi**, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana – *questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza. Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese".*

Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della piattaforma ATLAS, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia. Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta.

Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto "risveglio muscolare" riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del progetto AMAti promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata.

Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti.

Merel Hennink, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione. *«Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie a WALCE* – racconta Merel – *dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti».*

Numerose le testimonianze dei pazienti più giovani, come **Valeria Ventura**, 28 anni, che ha ricevuto un anno fa la diagnosi di adenocarcinoma polmonare mutato. *«Sono felice e onorata di partecipare ai BeMUT-ual Days* – hadichiarato Valeria – *per me è la prima volta, l'ho affrontata con emozione ma anche curiosità di incontrare tante persone che convivono con una condizione simile alla mia, tanti esperti che raccontano le ultime novità in fatto di tecnologie diagnostiche e le più recenti acquisizioni terapeutiche. Un'opportunità unica per una paziente giovane come me, un'occasione unica di confronto e di scambio fra pazienti, caregiver, clinici, Istituzioni. Da questo evento credo che si potrà proseguire sul sentiero iniziato anni fa, anche grazie al supporto di WALCE che si dimostra sempre più vicina a noi pazienti, quel percorso di sostegno e dialogo che non solo è utile sul piano delle cure, ma anche sul piano psicologico per capire come noi pazienti e le nostre famiglie possiamo sopportare e gestire meglio il peso di questa malattia».*

A conclusione della seconda giornata sono stati affrontati alcuni aspetti di carattere socio-assistenziale e burocratico fondamentali per garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita sulla gestione della tossicità, sulla necessità di tenere sotto controllo la nutrizione, elemento fondamentale per l'efficacia delle terapie e il contrasto degli effetti avversi. La presenza di un esperto legale ha offerto la possibilità di approfondire alcuni aspetti concernenti i diritti di pazienti e caregiver. A chiudere una Tavola rotonda cui hanno partecipato le principali Società Scientifiche in ambito oncologico (AIOM e SIAPEC) associazioni dei pazienti oncologici, i rappresentanti delle autorità regolatorie e delle Istituzioni, ove sono stati affrontati alcuni dei principali bisogni (diagnosi precoce, accesso ai farmaci innovativi, nutrizione e attività fisica nei percorsi dedicati) non ancora risolti al fine di impegnarsi per trovare tutti insieme delle soluzioni.

Voglia di Salute

DATA:
28 novembre 2025

Tumore del polmone: innovazione e bisogni dei pazienti al centro dei Be MUT-ual Days di WALCE

Si è svolta a Roma la sesta edizione di Be MUT-ual Days, promosso e organizzato da WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe. Due giornate dedicate ai pazienti con tumore del polmone non a piccole cellule con mutazioni molecolari e in stadio metastatico.

Al centro del convegno, che ha visto riuniti pazienti, caregiver, oncologi italiani e internazionali, psicologi, società scientifiche e molti rappresentanti delle istituzioni, protagonisti indiscussi sono stati il paziente e il valore del tempo, i lungoviventi e i nuovi bisogni.

Molto incoraggiante lo scenario dell'oncologia toracica, con continue e costanti piccole rivoluzioni in termini di innovazione diagnostica e terapeutica. Una delle frontiere più importanti raggiunte in questi anni è stata la nascita della RISP, la Rete Italiana per lo Screening per il Polmone, progetto finanziato dal Ministero della Salute che vuole soddisfare la necessità di fare prevenzione anche in questa patologia oncologica. Negli ultimi due anni più di 10.000 soggetti ad alto rischio sono stati sottoposti a screening ed hanno già effettuato la loro prima TAC a bassa dose, a testimonianza dell'aumentata consapevolezza sulla necessità di avere un programma di prevenzione nazionale.

Come ha dichiarato **Silvia Novello**, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente di WALCE "*molti progetti sono cresciuti in termini di copertura nazionale, altri sono proseguiti, come EPROPA (https://www.epropa.eu/it/), e abbiamo molto investito in programmi integrativi alle cure, come AMATi*

(https://www.womenagainstlungcancer.org/projects/amati-lattivita-motoria-adattata-per-i-pazienti/), programma di attività fisica guidata per i pazienti oncologici. Abbiamo rinnovato il nostro impegno nella prevenzione, disseminando le informazioni del programma RISP o patrocinando il nuovo progetto "Smoking Bad" (https://x.com/llikepuglia/status/1855838138385797385). Siamo cresciuti in termini di collaborazioni istituzionali e con altre Associazioni, mantenendo saldi i nostri rapporti con Società scientifiche nazionali e internazionali. Be MUT-ual *resta unico sul territorio nazionale, dopo 5 anni è ancora il solo evento su scala nazionale, che mette insieme medici e pazienti. Edizione dopo edizione, l'evento offre sempre più spazio ed accesso a nuovi pazienti, a voci nuove e a bisogni reali e dati aggiornati; gli stessi sottogruppi di pazienti cambiano nel tempo perché, non ha le stesse necessità e le stesse prospettive di un paziente di cinque anni fa. Invitare sempre pazienti e caregiver nuovi è anche per WALCE una sfida, perché alcuni di loro sono provati e non hanno troppa voglia di partecipare e condividere».*

I lavori della prima giornata si sono incentrati sulle principali novità terapeutiche sul tumore del **polmone oncogene addiction** (il fenomeno secondo il quale alcuni tumori, pur avendo accumulato multiple anormalità genetiche, epigenetiche e cromosomiali, rimangono dipendenti da uno o pochi geni per il mantenimento del fenotipo maligno e per la sopravvivenza), con l'intervento di Benjamin Besse, esperto di fama mondiale sulla patologia polmonare, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi) che ha fatto una revisione delle principali evidenze, che potrebbero aumentare ulteriormente la lungovivenza dei pazienti, migliorarne la qualità di vita o aggiungere opzioni di cura.

Sono stati esplorati, per un marcatore complicato qual è KRAS, i vantaggi di un trattamento immunoterapico pur in presenza di un oncogene addiction, così come vengono consolidati i risultati con gli inibitori specifici (adagrasib e sotorasib) anche su sottogruppi di pazienti, come quelli con metastasi cerebrali.

Per i pazienti ALK riarrangiati, Alexander Drilon, oncologo toracico del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, ha presentato dati promettenti di efficacia e tollerabilità in pazienti già pesantemente pretrattati, con l'inibitore di ALK di nuova generazione (NVL-655); ma certamente il dato più eclatante è quello emerso dallo studio CROWN, dove per lorlatinib, utilizzato nella prima linea di trattamento, continua a non essere raggiunto il dato di PFS (Progression-Free Survival) a 5 anni, a dimostrazione di un'efficacia mai registrata in oncologia toracica, e si conferma la sua attività di protezione e cura delle metastasi cerebrali.

Quanto ad ALK, l'altra novità importante è il dato di ALINA, studio che porta alectinib anche nel trattamento adiuvante e, quindi, per i pazienti in stadio precoce di asportazione totale. Nei pazienti EGFR mutati la combinazione chemioterapia e amivantamab a progressione da osimertinib, continua a dimostrare un vantaggio in sopravvivenza e la stessa combinazione con possibilità di somministrare amivantamab per via sottocutanea, si delinea come possibile alternativa nel trattamento di prima linea per questi pazienti. Ma soprattutto per questi pazienti si conferma la solidità del dato di osimertinib nella malattia in cui è stata eseguita asportazione totale in stadio precoce e vengono presentati dati anche sull'impiego dello stesso farmaco nella malattia localmente avanzata con lo studio LAURA. Infine, encorafenib in combinazione a binimetinib sono farmaci con efficacia e buon profilo di tollerabilità per i pazienti con mutazione BRAF.

La seconda parte del Convegno si è focalizzata sul paziente, la qualità della vita e il valore del tempo, i lungoviventi e i nuovi bisogni. Mel Erwin, una paziente inglese con tumore al polmone adesso al 4° stadio, ha raccontato la sua storia ed esperienza personale con la malattia per supportare le speranze di pazienti come lei. Con la proiezione del cortometraggio "L'orologio del tempo" per la regia di Manuela Jael Procaccia, sceneggiatura Manuela Jael Procaccia e

Silvia Novello, WALCE ha voluto porre l'accento sul valore e il significato del tempo, legato a ridurre i tempi per la diagnosi, ma anche al tempo della cura, al tempo della comunicazione e al tempo "guadagnato" in anni di vita con le nuove terapie.

Con il miglioramento delle terapie a disposizione la quota di pazienti, cosiddetti lungosopravviventi, è in aumento e da ciò emergono nuovi bisogni che riguardano la salvaguardia della qualità di vita. Durante i lavori si è fatto riferimento, in particolare, alle tossicità a lungo termine di alcune terapie farmacologiche che possono nel tempo avere ripercussioni livello del sistema nervoso centrale e periferico ma anche cardiaco e/o renale, e che in questa tipologia di pazienti meritano una attenta valutazione.

«*Il paziente lungovivente* – commenta **Roberta Costa**, paziente e associata WALCE – *continua ad avere negli anni molti bisogni a cominciare dall'esigenza di una periodica cura delle proprie emozioni, che sono diverse rispetto a quelle che ha vissuto al momento della diagnosi; c'è poi il bisogno di mettere in atto una comunicazione diversa, fatta di parole che 'curano'; l'attenzione e la cura della propria fisicità è un altro bisogno importante, perché il tumore non deve penalizzare il corpo, e poi l'esigenza di sostegno legale legato ad esempio alla vita professionale e all'oblio oncologico. In tutto questo WALCE e Be MUT-ual hanno un ruolo fondamentale. Spesso il paziente vive momenti di grande solitudine interiore e una grande paura che sempre lo accompagna in sottofondo. Avere la certezza che là fuori ci sono medici, scienziati, ricercatori, aziende e istituzioni che lavorano per tutti noi, ci arricchisce ci dà certezze, speranze e fiducia nella ricerca e nel futuro. I pazienti, o una parte di essi, sono abbastanza pronti a partecipare attivamente all'interno delle Associazioni, anche perché sanno che l'informazione è molto importante e sono consapevoli che la comunicazione è fondamentale quando si parla di tumore del polmone. È importante per questo la presenza costante e continua dell'Associazione sul campo, in mezzo ai pazienti e ai caregiver, con attività e iniziative, mettendo a disposizione tutti gli strumenti informativi oggi disponibili a cominciare dal tradizionale opuscolo e leaflet cartaceo fino ai canali social, più adatti ai pazienti digitali».*

Altri argomenti importanti sono stati la richiesta di tempi di approvazione e rimborso dei farmaci, più brevi di quelli attuali; opportunità di accesso in tempi ragionevoli a test molecolari e trattamenti, maggiore partecipazione agli studi clinici dei pazienti e accesso ad una presa in carico equa per tutti indipendentemente dal luogo di residenza; la necessità di disegnare percorsi strutturati per la presa in carico dei pazienti lungoviventi e il coinvolgimento attuale dei pazienti nei processi decisionali e sulla necessità di investire di più in prevenzione.

PFC

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DATA:
25 novembre 2025

DIR2632 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI (DIRE) Roma, 25 nov. - Giunge alla settima edizione BeMUT-ual Days 'Oncogene Driven Cancers: the new paradigm', il convegno promosso e organizzato da WALCE - Women Against Lung Cancer in Europe in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro, al The Hive di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno. Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti. Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP - Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.(SEGUE) (Com/Dip/ Dire) 16:57 25-11-25

DiRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DATA:
25 novembre 2025

PFC

DIR2633 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI -2- (DIRE) Roma, 25 nov. - 'Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità- dichiara Silvia Novello, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE- l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari. Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte. Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti'. La prima giornata di lavoro è stata introdotta dall'intervento di Benjamin Besse, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. (SEGUE) (Com/Dip/ Dire) 16:57 25-11-25

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DATA:
25 novembre 2025

DIR2634 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI -3- (DIRE) Roma, 25 nov. - Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei pazienti. Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati. 'In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema- sottolinea Claudio Sini, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE- quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere aggiornato e in contatto con il centro di riferimento. Sono stati analizzati dal 2021 ad oggi oltre 240 casi: la partecipazione al programma EPROPA ha permesso di anticipare di circa due anni il rimborso dei test di sequenziamento genico NGS a livello regionale consentendo l'accesso a farmaci a bersaglio molecolare a circa il 40% dei pazienti e dando la possibilità di valutare l'arruolamento in trial clinici a pazienti per i quali non erano disponibili a livello regionale terapie target'.(SEGUE) (Com/Dip/ Dire) 16:57 25-11-25

DIR2635 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI -4- (DIRE) Roma, 25 nov. - L'attività è proseguita anche in Albania, dove da tempo vi è una significativa lacuna in ambito sanitario, legata alla mancanza di test molecolari, soprattutto per i pazienti affetti da tumore del polmone, la neoplasia più diffusa nel Paese. Il Next-Generation Sequencing (NGS) non viene eseguito di routine a causa di limitazioni infrastrutturali e per effettuare una diagnosi molecolare completa molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero, con costi quasi insostenibili. L'introduzione del progetto EPROPA ha rappresentato un cambiamento decisivo, offrendo ai pazienti albanesi un'opportunità fino ad allora fuori dalla loro portata. 'Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati- spiega Kleida Mati Ramizi, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana- questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza. Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese'.(SEGUE) (Com/Dip/ Dire) 16:57 25-11-25

DIR2636 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI -5- (DIRE) Roma, 25 nov. - Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della piattaforma ATLAS, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia. Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta. Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto 'risveglio muscolare' riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del progetto AMAti promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata. Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti.(SEGUE) (Com/Dip/ Dire) 16:57 25-11-25

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DATA:
25 novembre 2025

DIR2637 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT SALUTE. TUMORE DEL POLMONE, WALCE: COLPISCE SEMPRE PIÙ DONNE E GIOVANI -6- (DIRE) Roma, 25 nov. - Merel Hennink, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione. 'Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie a WALCE- così Merel- dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti'. Numerose le testimonianze dei pazienti più giovani, come Valeria Ventura, 28 anni, che ha ricevuto un anno fa la diagnosi di adenocarcinoma polmonare mutato. 'Sono felice e onorata di partecipare ai BeMUT-ual Days- ha dichiarato Valeria- per me è la prima volta, l'ho affrontata con emozione ma anche curiosità di incontrare tante persone che convivono con una condizione simile alla mia, tanti esperti che raccontano le ultime novità in fatto di tecnologie diagnostiche e le più recenti acquisizioni terapeutiche. Un'opportunità unica per una paziente giovane come me, un'occasione unica di confronto e di scambio fra pazienti, caregiver, clinici, Istituzioni. Da questo evento credo che si potrà proseguire sul sentiero iniziato anni fa, anche grazie al supporto di WALCE che si dimostra sempre più vicina a noi pazienti, quel percorso di sostegno e dialogo che non solo è utile sul piano delle cure, ma anche sul piano psicologico per capire come noi pazienti e le nostre famiglie possiamo sopportare e gestire meglio il peso di questa malattia'. A conclusione della seconda giornata sono stati affrontati alcuni aspetti di carattere socio-assistenziale e burocratico fondamentali per garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita sulla gestione della tossicità, sulla necessità di tenere sotto controllo la nutrizione, elemento fondamentale per l'efficacia delle terapie e il contrasto degli effetti avversi. La presenza di un esperto legale ha offerto la possibilità di approfondire alcuni aspetti concernenti i diritti di pazienti e caregiver. A chiudere una Tavola rotonda cui hanno partecipato le principali Società Scientifiche in ambito oncologico (AIOM e SIAPEC) associazioni dei pazienti oncologici, i rappresentanti delle autorità regolatorie e delle Istituzioni, ove sono stati affrontati alcuni dei principali bisogni (diagnosi precoce, accesso ai farmaci innovativi, nutrizione e attività fisica nei percorsi dedicati) non ancora risolti al fine di impegnarsi per trovare tutti insieme delle soluzioni. (Com/Dip/Dire) 16:57 25-11-25

WEB
TV

QUOTIDIANO NAZIONALE

DATA:
26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

IL GAZZETTINO.it

DATA:
26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

IL MATTINO

DATA:
26 novembre 2025

PFC

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

DATA:
26 novembre 2025

PFC

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

IL TEMPO.it
GIORNALE INDIPENDENTE

DATA:
26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

LEGGO	**DATA:** 26 novembre 2025	PFC

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

Libero	**DATA:** 26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

QUOTIDIANO NAZIONALE

DATA:
26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

Quotidiano di Puglia

DATA:
26 novembre 2025

PFC

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

Corriere Adriatico

DATA:
26 novembre 2025

Intervista a:

- Domenico Galetta
- Valeria Ventura
- Chiara Grelli
- Claudio Sini

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

PFC

askanews

DATA:
25 novembre2025

PFC

Per il settimo anno i BeMUT-ual Days di WALCE riuniscono e aggiornano i pazienti

Tumore del polmone: i dati real world raccontano una patologia che colpisce sempre più donne e persone giovani

Roma, 25 nov. – Giunge alla settima edizione BeMUT-ual Days "Oncogene Driven Cancers: the new paradigm", il convegno promosso e organizzato da WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro, come sempre al The Hive di Roma, che hanno registrato anche quest'anno una grande affluenza e partecipazione attiva di pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Tanti i temi approfonditi durante le diverse sessioni del convegno, alto il profilo dei clinici e dei contenuti, con l'obiettivo di fare il punto sui principali aggiornamenti portati all'attenzione della comunità scientifica internazionale nei congressi internazionali di IASLC, ESMO, ASCO dell'ultimo anno.
Due i concetti chiave emersi dalle due giornate: innanzitutto, il cambiamento rapidissimo che segna lo scenario, non solo italiano, dell'oncologia toracica per i pazienti e per i clinici. Cambiano i bisogni dei pazienti e dei caregiver, cambiano in modo graduale ma costante la diagnostica e la terapeutica, terreno fertile per l'innovazione in ricerca, cambia l'approccio alla gestione della malattia e del paziente che richiede continua formazione degli specialisti. Molti i traguardi raggiunti a beneficio dei pazienti e dei cittadini, come la RISP – Rete Italiana per lo Screening del Polmone, un progetto finanziato dal Ministero della Salute e al quale WALCE collabora da due anni attivamente, di cui si attendono a breve le prime evidenze di efficacia in termini di prevenzione del tumore polmonare. Il secondo concetto che WALCE intende rafforzare è la forza di stare uniti, insieme per fare rete e supportare i pazienti ovunque in Italia e in Europa, favorendo l'accesso ai test genomici e ai farmaci innovativi.

«Anche quest'anno WALCE torna a Roma per i BeMUT-ual Days: al suo settimo anno l'evento mantiene il suo valore e la sua attualità – dichiara Silvia Novello, Professore Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Torino, Responsabile SCDU Oncologia Medica, Dipartimento di Oncologia AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e Presidente WALCE – l'incontro continua ad essere l'unico evento nazionale dedicato ai pazienti affetti da tumore polmonare con oncogene addicted e ai loro famigliari. Molti progetti negli anni sono stati sviluppati e condotti proprio sulla base di quanto si è discusso durante i BeMUT-ual Days. I continui cambiamenti e innovazioni nella diagnostica e nelle terapie, che stanno rivoluzionando l'oncologia toracica, mantengono questi incontri attuali e necessari: assistiamo ad un costante cambiamento nei bisogni dei pazienti e nella necessità di un confronto fra loro, i clinici, le associazioni e le istituzioni a vari livelli e interessi. In questi anni recenti sono cambiati il sistema di stadiazione del tumore polmonare, le tecniche diagnostiche, l'approccio chirurgico, le indicazioni e le modalità di cura e negli ultimi mesi, soprattutto per i pazienti con oncogene addiction, tante sono le nuove molecole introdotte. Alla domanda 'c'è ancora bisogno di programmare e realizzare eventi come questo?' la mia risposta è 'assolutamente sì', perché il processo di sensibilizzazione di tutti gli stakeholders passa attraverso una costante disseminazione di messaggi che trasmettano i bisogni dei pazienti affetti da patologia oncologica e dei loro famigliari. Bisogni che, ancora oggi, non sono soddisfatti».

La prima giornata di lavoro è stata introdotta come sempre dall'intervento di Benjamin Besse, responsabile della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif (Parigi), uno dei maggiori esperti mondiali sulla patologia polmonare, che ha portato una puntuale revisione delle ultime e più interessanti evidenze scientifiche, molte delle quali presentate ai maggiori Congressi europei e americani. Tutte mostrano un trend di allungamento della sopravvivenza grazie alle sempre più numerose soluzioni terapeutiche disponibili che migliorano sensibilmente la qualità di vita dei pazienti. Focus nel pomeriggio sull'oncologia di precisione e l'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA (European Program for Routine Testing of Patients with Advanced lung Cancer), nato nel 2021 e rivolto ai pazienti europei con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, che ha l'obiettivo di favorire l'identificazione di alterazioni molecolari (biomarcatori) e facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Una Rete europea dedicata al supporto dei pazienti per aumentare l'accesso agli screening molecolari, una comunità in crescita

di ricerca clinica e traslazionale che coinvolge Centri di riferimento in Italia e in Europa, supportata da aziende farmaceutiche e patrocinata dall'Università di Torino e da IASLC (International Association for the Study of Lung Cancer). Due importanti esperienze in Sardegna e in Albania, che si sono avvalse del programma EPROPA, hanno presentato i primi risultati.

«In Sardegna abbiamo sofferto un ritardo nell'accesso ai test genomici; EPROPA ci ha permesso di superare i limiti di prescrizione che avevamo a livello regionale e di sopperire alle carenze del sistema – sottolinea Claudio Sini, Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, Referente regionale e Membro del Consiglio Direttivo WALCE – quindi, abbiamo potuto procedere alla caratterizzazione del profilo molecolare in maniera ampia e con tecniche all'avanguardia, consentire l'accesso ai nuovi farmaci prima possibile, sostenere il paziente se necessario a partecipare agli studi clinici e il clinico che lavora nel centro periferico ad essere aggiornato e in contatto con il centro di riferimento. Sono stati analizzati dal 2021 ad oggi oltre 240 casi: la partecipazione al programma EPROPA ha permesso di anticipare di circa due anni il rimborso dei test di sequenziamento genico NGS a livello regionale consentendo l'accesso a farmaci a bersaglio molecolare a circa il 40% dei pazienti e dando la possibilità di valutare l'arruolamento in trial clinici a pazienti per i quali non erano disponibili a livello regionale terapie target».
L'attività è proseguita anche in Albania, dove da tempo vi è una significativa lacuna in ambito sanitario, legata alla mancanza di test molecolari, soprattutto per i pazienti affetti da tumore del polmone, la neoplasia più diffusa nel Paese. Il Next-Generation Sequencing (NGS) non viene eseguito di routine a causa di limitazioni infrastrutturali e per effettuare una diagnosi molecolare completa molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero, con costi quasi insostenibili.
L'introduzione del progetto EPROPA ha rappresentato un cambiamento decisivo, offrendo ai pazienti albanesi un'opportunità fino ad allora fuori dalla loro portata.

«Grazie a EPROPA, oltre 182 pazienti con tumore del polmone hanno avuto accesso gratuito ai test molecolari e, fra i 68 pazienti in cui sono state identificate mutazioni azionabili, circa 45 persone hanno potuto modificare il proprio piano terapeutico, passando a terapie mirate o ottenendo l'accesso a farmaci che, senza questi test, non sarebbero mai stati considerati – spiega Kleida Mati Ramizi, Oncologa presso Salus Hospital di Tirana – questi non sono semplici numeri. Sono 45 pazienti il cui percorso di cura è cambiato grazie alla possibilità di eseguire un test

molecolare. EPROPA non solo ha fornito un esame diagnostico fondamentale, ma ha offerto un percorso verso cure migliori, una seconda possibilità e, in molti casi, una nuova speranza. Il progetto ha permesso anche di approfondire le caratteristiche molecolari del NSCLC tra i pazienti albanesi, contribuendo a delineare profili genetici fondamentali per affinare approcci terapeutici e renderli più aderenti alle esigenze dei pazienti, elevando così la qualità e l'efficacia delle cure oncologiche nel mio Paese".

Nel corso dei lavori, sono stati presentati gli ultimi aggiornamenti della piattaforma ATLAS, il grande registro nazionale che raccoglie i dati di real world dei pazienti con tumore del polmone in Italia. Nel registro, ogni Centro oncologico inserisce le informazioni cliniche, demografiche e molecolari di chi ha dato il proprio consenso a partecipare: ad oggi sono stati inseriti 8.870 pazienti da tutta Italia. Questi numeri rappresentano quindi una fotografia della malattia nel nostro Paese, al di fuori dagli studi clinici: il 47% è rappresentato da donne (4.178), il 29% dei pazienti non ha mai fumato (2.568 pazienti), il 4,6% ha meno di 45 anni al momento della diagnosi (406 pazienti). Questi dati, hanno commentato gli esperti, mostrano che il tumore del polmone non colpisce solo chi ha fumato e non riguarda solo persone anziane, ma colpisce sempre più donne, individui giovani e persone che nella loro vita non hanno mai toccato una sigaretta.

Sempre nella prima giornata, uno spazio è stato dedicato alle esperienze nazionali e internazionali riguardo l'importanza e le ricadute nella quotidianità del paziente oncologico che hanno le attività di advocacy portate avanti dalle Associazioni. La seconda giornata si è focalizzata sul cosiddetto "risveglio muscolare" riferito all'importanza dell'attività fisica; in particolare è stata confermata la validità del progetto AMAti promosso da WALCE in diverse città italiane e coordinato dall'Università di Verona, che ha evidenziato quanto un'attività motoria adattata migliori la qualità di vita dei pazienti. Sono stati presentati in plenaria esempi pratici di piccoli esercizi mattutini che consentono ai pazienti, debitamente istruiti, di iniziare al meglio la giornata.

Coinvolgenti ed emozionanti, come ogni edizione, le testimonianze dei pazienti.

Merel Hennink, Patient Advocate olandese, Membro direttivo LuCE (Lung Cancer Europe), alla quale venne diagnosticato 11 anni fa a 46 anni un tumore del polmone al IV stadio, è tornata a raccontare la sua esperienza ai BeMUT-ual Days dopo sei anni dalla sua ultima partecipazione. «Allora, il tempo si fermò, oggi sono ancora qui grazie a WALCE – racconta Merel – dopo aver partecipato alla prima edizione del convegno, torno per raccontare come in questi anni è cambiato il mio percorso e soprattutto con il desiderio di portare un messaggio di speranza e poter dire ai partecipanti 'guardate, sono ancora qui, e anche voi potete farcela'. Ho ricominciato persino a correre, non lo facevo dal 2014, pensavo non fosse più possibile e invece a Verona ho partecipato alla Mezza Maratona qualche giorno fa, è stato il mio modo di dimostrare cosa la ricerca può davvero rendere possibile. Credo fermamente che di tumore del polmone si debba parlare anche fuori dai contesti scientifici, perché è una malattia che può colpire tutti».

Numerose le testimonianze dei pazienti più giovani, come Valeria Ventura, 28 anni, che ha ricevuto un anno fa la diagnosi di adenocarcinoma polmonare mutato. «Sono felice e onorata di partecipare ai BeMUT-ual Days – ha dichiarato Valeria – per me è la prima volta, l'ho affrontata con emozione ma anche curiosità di incontrare tante persone che convivono con una condizione simile alla mia, tanti esperti che raccontano le ultime novità in fatto di tecnologie diagnostiche e le più recenti acquisizioni terapeutiche. Un'opportunità unica per una paziente giovane come me, un'occasione unica di confronto e di scambio fra pazienti, caregiver, clinici, Istituzioni. Da questo evento credo che si potrà proseguire sul sentiero iniziato anni fa, anche grazie al supporto di WALCE che si dimostra sempre più vicina a noi pazienti, quel percorso di sostegno e dialogo che non solo è utile sul piano delle cure, ma anche sul piano psicologico per capire come noi pazienti e le nostre famiglie possiamo sopportare e gestire meglio il peso di questa malattia».

A conclusione della seconda giornata sono stati affrontati alcuni aspetti di carattere socio-assistenziale e burocratico fondamentali per garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita sulla gestione della tossicità, sulla necessità di tenere sotto controllo la nutrizione, elemento fondamentale per l'efficacia delle terapie e il contrasto degli effetti avversi. La presenza di un esperto legale ha offerto la possibilità di approfondire alcuni aspetti concernenti i diritti di pazienti e caregiver. A chiudere una Tavola rotonda cui hanno partecipato le principali Società Scientifiche in ambito oncologico (AIOM e SIAPEC) associazioni dei pazienti oncologici, i rappresentanti delle autorità regolatorie e delle Istituzioni, ove sono stati affrontati alcuni dei principali bisogni (diagnosi precoce, accesso ai farmaci innovativi, nutrizione e attività fisica nei percorsi dedicati) non ancora risolti al fine di impegnarsi per trovare tutti insieme delle soluzioni.

askanews

DATA:
26 novembre2025

PFC

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) – Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.
Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.
Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

Corriere Adriatico

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

IL GAZZETTINO.it

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

IL MATTINO

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".
La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

26 novembre 2025

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

LEGGO

DATA:
26 novembre2025

PFC

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

Libero

DATA:
26 novembre2025

A ROMA LA SETTIMA EDIZIONE DEI BEMUT-UAL DAYS DI WALCE

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

QUOTIDIANO NAZIONALE

DATA:
25 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver. Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti". Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare. Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità". La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

Quotidiano di Puglia

DATA:
26 novembre2025

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) - Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone.

Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.

Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.

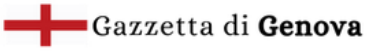
Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

PROFORMAT COMUNICAZIONE

Circuito Askanews

Data di pubblicazione 26 novembre 2025



Città di

LA CITTÀ DI ROMA
NEWS & ATTUALITÀ

cittadinapoli

CAMPANIA PRESS

Notiziario
FLEGREO

CRONACHE
DELMEZZOGIORNO

CORRIERE DELLA
SARDEGNA

CRONACHE
DELLA CALABRIA

CRONACHE DI BARI

TISCALI

CIRCUITO

CORRIERE FLEGREO

A Roma la settima edizione dei BeMUT-ual Days di WALCE

L'evento ha riunito clinici, pazienti, famigliari e caregiver

Roma, 26 nov. (askanews) – Si è tenuta a Roma, presso il The Hive, la settima edizione dei BeMUT-ual Days, il convegno promosso e organizzato da WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe) in occasione del mese della sensibilizzazione sul tumore del polmone. Due giornate di lavoro che hanno riunito pazienti, caregiver, famigliari, oncologi italiani e internazionali, psico-oncologi, società scientifiche e rappresentanti delle Istituzioni. Al centro dell'evento le evoluzioni scientifiche e terapeutiche dell'oncologia toracica, nonché i bisogni dei pazienti e dei caregiver.
Domenico Galetta, Vicepresidente WALCE, ha dichiarato: "Sono nate delle terapie target che consentono ai pazienti, che fino a poco tempo fa avevano una sopravvivenza calcolabile in mesi, di sopravvivere per anni. I BeMUT-ual Days sono occasioni di incontro per accorciare le distanze tra clinici e pazienti".

Nel corso dell'iniziativa è stato effettuato un focus specifico sull'oncologia di precisione e, nel dettaglio, sull'accesso alle cure, con la presentazione dei più recenti dati del progetto EPROPA, nato per facilitare l'accesso dei pazienti ai protocolli sperimentali con nuovi farmaci a bersaglio molecolare.
Claudio Sini, Membro Consiglio Direttivo WALCE, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Le prime raccomandazioni europee sono arrivate nel 2020, EPROPA ha permesso una caratterizzazione molecolare in sequenziamento genico anche nelle strutture che, in sede, non avevano questa possibilità".

La settima edizione dei BeMUT-ual Days ha rappresentato dunque l'occasione per creare un network tra clinici, pazienti e caregiver per analizzare lo stato dell'arte dell'oncologia toracica non solo sotto il punto di vista scientifico, ma affrontando anche i principali bisogni non ancora risolti dei pazienti ricercando, attraverso il confronto, possibili soluzioni.

RASSEGNA STAMPA

New Entry

Quotidiani online e siti web

	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Voglia di Salute	2.100	Tumore del polmone: innovazione e bisogni dei pazienti al centro dei Be MUT-ual Days di WALCE	28-11-2025
2	Salute Domani	94.000	Tumore del polmone. I dati real world raccontano una patologia che colpisce sempre più donne e persone giovani, non solo fumatori:BeMUT-ual Days di WALCE	27-11-2025
3	Pharmastar	350.000	Tumore del polmone: colpite sempre più donne e persone giovani. WALCE riunisce e aggiorna i pazienti	26-11-2025
4	Il Mirino	150.000	Tumore del polmone	27-11-2025

Agenzie

	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani	25-11-2025
2	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani -2-	25-11-2025
3	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani -3-	25-11-2025
4	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani -4-	25-11-2025
5	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani -5-	25-11-2025
6	Dire	350.000	Salute. Tumori del polmone, Walce: colpisce sempre più donne e giovani -6-	25-11-2025

Web TV

	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Askanews	800.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
2	Corriere Adriatico	147.025	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
3	Corriere Adriatico - Motori	826	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
4	Identity Style	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
5	Il Domani	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
6	Il Gazzettino	682.901	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
7	Il Gazzettino - Motori	1.178	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
8	Il Giornale d'Italia	800.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
9	Il Mattino	375.762	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
10	Il Mattino - Motori	699	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
11	Il Messaggero	1.789.116	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
12	Il Messaggero - Motori	3.015	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
13	Il Resto del Carlino	247.705	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
14	Il Sole 24 Ore	531.491	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
15	Il Telegrafo	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
16	Il tempo	54.400	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
17	La Nazione	135.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
18	La Voce	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
19	Leggo	479.213	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
20	Leggo - Motori	1.595	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
21	Libero TV	95.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
22	Luce	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
23	Notizie	3.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
24	Quotidiano di Puglia	62.143	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
25	Quotidiano Nazionale	1.010.851	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
26	Quotidiano Sporitvo	n.d.	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025

RASSEGNA STAMPA

27	Tiscali	630.500	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
28	Tiscali Abruzzo	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
29	Tiscali Basilicata	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
30	Tiscali Calabria	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
31	Tiscali Campania	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
32	Tiscali Emilia Romagna	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
33	Tiscali Friuli Venezia Giulia	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
34	Tiscali Lazio	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
35	Tiscali Liguria	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
36	Tiscali Lombardia	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
37	Tiscali Marche	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
38	Tiscali Molise	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
39	Tiscali Piemonte	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
40	Tiscali Puglia	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
41	Tiscali Sardegna	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
42	Tiscali Sicilia	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
43	Tiscali Toscana	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
44	Tiscali Trentino Alto Adige	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
45	Tiscali Umbria	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
46	Tiscali Valle D'Aosta	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
47	Tiscali Veneto	14.145	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025
48	Today	117.000	Intervista a Domenico Galetta, Valeria Ventura, Chiara Grelli e Claudio Sini	26-11-2025

Quotidiani online e siti web

	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Askanews	800.000	Per il settimo anno i BeMUT-ual Days di Walce riuniscono e aggiornano i pazienti	25-11-2025
2	Askanews	800.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
3	Corriere Adriatico	147.025	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
4	Identity Style	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
5	Il Domani	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
6	Il Gazzettino	682.901	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
7	Il Giornale d'Italia	800.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
8	Il Mattino	375.762	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
9	Il Messaggero	1.789.116	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
10	Il Resto del Carlino	247.705	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
11	Il Sole 24 Ore	531.491	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
12	Il Telegrafo	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
13	Il Tempo	54.400	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
14	La Nazione	135.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
15	La Voce	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
16	Leggo	935.501	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
17	Libero TV	95.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
18	Luce	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
19	Notizie	3.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025

RASSEGNA STAMPA

20	Quotidiano di Puglia	102.008	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
21	Quotidiano Nazionale	1.010.851	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
22	Quotidiano Sporitvo	n.d.	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
23	Salute	1.849	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
24	Tiscali	630.500	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
25	Tiscali Abruzzo	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
26	Tiscali Basilicata	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
27	Tiscali Calabria	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
28	Tiscali Campania	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
29	Tiscali Emilia Romagna	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
30	Tiscali Friuli Venezia Giulia	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
31	Tiscali Lazio	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
32	Tiscali Liguria	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
33	Tiscali Lombardia	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
34	Tiscali Marche	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
35	Tiscali Molise	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
36	Tiscali Piemonte	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
37	Tiscali Puglia	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
38	Tiscali Sardegna	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
39	Tiscali Sicilia	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
40	Tiscali Toscana	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
41	Tiscali Trentino Alto Adige	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
42	Tiscali Umbria	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
43	Tiscali Valle D'Aosta	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
44	Tiscali Veneto	14.145	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025
45	Today	117.000	A Roma la settima edizione dei BeMUTU-ual Days di Walce	26-11-2025

Readership Totale	**20.489.429**
Totale uscite	**103**